

# **I.I.S. "S.CALVINO – G.B.AMICO" TRAPANI**



OGNUNO E' UN GENIO.  
MA SE SI GIUDICA UN PESCE DALLA SUA ABILITA' DI ARRAMPICARSI SUGLI ALBERI,  
LUI PASSERA' TUTTA LA SUA VITA A CREDERSI STUPIDO.  
ALBERT EINSTEIN

Anno Scolastico 2023/2024

## PREMESSA

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, questa istituzione elabora il Piano Annuale per l’Inclusività. Questo documento è parte integrante del P.T.O.F., di cui è premessa. Come recita la Nota MIUR del 27 giugno 2013: “... Il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Da una analisi delle azioni messe in campo lo scorso anno, sono emersi punti di forza e di criticità delle attività inclusive promosse dalla scuola, pertanto, alla luce dei dati emersi e dalla loro analisi, saranno approfondite e migliorate alcune aree e adottato un P.A.I. sempre più rispondente alle esigenze reali e peculiari dell’Istituto. L’I.I.S. “S. Calvino – G.B. Amico” vuole essere più attento alle nuove metodologie di apprendimento, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli allievi ed offrire percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali e a tutte le forme di diversità, svantaggio o disabilità. In questa complessa opera la scuola è consapevole di poter svolgere un’azione più efficace ponendo in essere relazioni dinamiche, non solo al suo interno fra tutti gli operatori scolastici, ma anche con il territorio. L’Offerta Formativa della scuola propone a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali: rispetto dei diversi tempi di apprendimento; individualizzazione degli interventi; sostegno allo studio; coordinamento e flessibilità degli interventi. Ai fini dell’attuazione del P.A.I., sono state realizzate azioni di rilevazione e monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali, predisposti opportuni strumenti, coinvolgendo ogni Consiglio di Classe e promuovendo azioni di sensibilizzazione e di informazione sui BES. Le forme di personalizzazione e di individualizzazione degli interventi formativi poste in atto dagli operatori del nostro Istituto sono tante: dai semplici interventi di recupero e sostegno fino alle Programmazioni Educative Individuali (PEI), nel caso di alunni disabili, e ai Piani Didattici Personalizzati (PDP), redatti dai Consigli di classe per tutti gli studenti che manifestano un BES. Tali azioni sono il frutto di una progettualità consapevole, strutturata e partecipata. **Una scuola che ‘include’ è una scuola che ‘pensa’ e che ‘progetta’ tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza dei coetanei della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.**

Patrizia Sandri, Scuola di qualità e inclusione.

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	49
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	70
➤ DSA	59
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro (difficoltà d'apprendimento)	6
3. svantaggio	10
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Cure sanitarie	1
<b>Totali</b>	<b>131</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15,13%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>70</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro: Seminario giornata internazionale	<b>Si</b>

	delle persone con disabilità				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi, si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità**:

- ✓ difficoltà nello svolgimento della didattica a causa di alcune classi numerose, ove, talvolta, sono presenti anche svariate problematiche;
- ✓ mancanza di una figura stabile, di uno psicologo per garantire a tutti gli studenti ed in particolare agli alunni con BES, un supporto concreto;
- ✓ potenziamento di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Per quanto riguarda la segnalazione di eventuali **punti di forza** è possibile individuare al momento:

- ✓ la disponibilità da parte dei docenti a frequentare corsi di formazione didattica per alunni con BES;
- ✓ presenza di un "Gruppo di Lavoro per l'Integrazione collaborativo e proattivo";
- ✓ partecipazione alla presentazione di progetti relativi per la richiesta di ausili e sussidi didattici, ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
- ✓ partecipazione sempre più inclusiva degli alunni con BES ad attività integrative e/o progetti;

- ✓ la disponibilità, la collaborazione e la preparazione del personale scolastico (Collaboratori scolastici e amministrazione);

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **A tal fine la Scuola intende:**

- ✓ Potenziare un ambiente sempre più inclusivo;
- ✓ sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

### **Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:**

- ✓ individualizzazione (percorsi individualizzati per obiettivi comuni);
- ✓ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ✓ strumenti compensativi;
- ✓ misure dispensative.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organi coinvolti, con relative competenze, nell'organizzazione del processo di inclusività scolastica nel nostro istituto sono:

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

E' il garante dell' inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva. Il Dirigente Scolastico è responsabile del monitoraggio dell'apprendimento degli alunni. Per rendere più efficace tale monitoraggio, individua adeguati strumenti di valutazione dei risultati. Egli organizza e sostiene la cooperazione e il lavoro di team necessario per la valutazione degli alunni e opera per realizzare reti cooperative con altre scuole e organizzazioni/enti che sostengono la condivisione delle informazioni sulle migliori pratiche valutative.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Discute e delibera il Piano Annuale per l' Inclusività (PAI); discute e delibera all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere e da recepire nel PAI; al termine dell'anno scolastico, verifica i risultati ottenuti.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

**Individua** tempestivamente carenze, problemi e bisogni educativi degli alunni con probabile Bisogno Educativo Speciale ed attiva la procedura di segnalazione;

**valuta** la necessità di una didattica personalizzata, con l'indicazione di eventuali misure

compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;

**individua** strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento;

**individua** risorse umane e strumentali per favorire i processi inclusivi;

**elabora** i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES; per gli alunni con disabilità, in collaborazione col docente specializzato, definisce una Programmazione Educativa Individualizzata e collabora alla stesura del PEI, volto quest'ultimo, all'elaborazione di un "progetto di vita";

**verifica e valuta** l'efficacia degli interventi programmati e conseguentemente prosegue e/o modifica e/o amplia la tipologia di interventi; mantiene contatti con la famiglia ed eventuali esperti.

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** è istituito presso ciascuna istituzione scolastica; è composto da **docenti curricolari, docenti di sostegno** e, eventualmente da **personale ATA**, nonché da **specialisti della ASP** di riferimento. Il gruppo, attivato dal primo settembre 2017, è nominato e presieduto dal **Dirigente Scolastico**. Ha il compito di supportare il **Collegio dei docenti** nella definizione e realizzazione del **Piano Annuale per l'inclusione (PAI)**. In sede di definizione e attuazione del **Piano di inclusione**, il **GLI** si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; al fine di realizzare il Piano di inclusione, collabora con l'istituzioni pubbliche e private del territorio.

Il GLI svolge inoltre le seguenti funzioni:

**cura** e predispone le iniziative educative, di integrazione ed inclusione, che riguardano studenti con BES;

**gestisce e coordina** l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con BES, al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;

**guida** la programmazione generale dell'integrazione scolastica ed ha il compito di dare il proprio contributo alla realizzazione delle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di immediati e tempestivi interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità;

**predispone** modelli per la rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola; elabora una proposta per la stesura del PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico;

**rileva, monitora e valuta** il livello di inclusività della scuola;

**analizza** la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES senza certificazione, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte) ecc;

**individua** i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;

**individua i** criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore di sostegno e delle compresenze tra i docenti;

**segue** l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa e delle pari opportunità;

**propone** l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con BES o ai docenti che se ne occupano;

**definisce** le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;

**analizza** casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;

**formula** proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

## **GLO**

Gruppo di lavoro Operativo, si tratta di un team costituito a livello di singola istituzione scolastica che ha il compito di curare le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno disposto dall'art. 12 co. 5 della legge 104/92, vale a dire la definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) (ora chiamato Profilo di Funzionamento) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

È compito del Dirigente Scolastico la nomina dei componenti del GLO. All'interno del gruppo di lavoro fanno parte:

- Dirigente Scolastico;
- Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da un insegnante curriculare e dall'insegnante di sostegno;
- Operatori psico – socio - sanitari referenti per il caso;
- Genitori dell'alunno o degli esercenti la potestà parentale;
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe (ASACOM, eventuali operatori educativi – assistenziali e/o tecnici del Comune, Collaboratori scolastici).

La normativa prevede anche la possibilità che possano partecipare altri operatori proposti dalla famiglia.

Il Dirigente Scolastico convoca e presiede le riunioni del gruppo di lavoro ed individua il docente che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni e predisporre ed aggiornare la documentazione.

Durante gli incontri, il GLO provvede a definire le seguenti misure:

- Definire il tipo di programmazione, le strategie didattiche, i metodi e gli interventi specifici per favorire l'inclusione che andranno poi riportati dal docente di sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, nell'apposito modello PEI;
- Quantificare le ore di sostegno, a conferma e/o modifica del monte ore assegnato nel



corrente anno scolastico;

- Richiedere l'eventuale presenza dell' Assistente all'autonomia e comunicazione, dell'assistente igienico personale, e dell' educatore, per il successivo anno scolastico;
- Proporre, in base all'Offerta Formativa dell'Istituto, la partecipazione ai laboratori integrati, a percorsi formativi scuola – lavoro o ad altre iniziative attivate nella scuola.

Tutte le riunioni del GLO vanno verbalizzate.

## **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Al Consiglio d'Istituto spetta il potere decisionale sulle eventuali somme da destinare all'inclusione degli alunni con BES.

## **DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE**

**Collabora** al coordinamento della progettazione del PTOF dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto;

**individua** le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo;

**integra** le competenze del personale, docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti;

**cura** la documentazione relativa agli alunni con BES, verifica la regolarità ed aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), tutelandone la sicurezza riguardo ai dati personali e sensibili;

**collabora** con il Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti per il sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di inclusione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;

**collabora** all'accoglienza dei docenti specializzati per il sostegno;

**cura** l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;

**propone** in base alla individuazione dei bisogni specifici, corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti;

**tiene** i contatti con gli EE.LL. e le agenzie educative sul territorio;

**cura** l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione degli alunni con BES;

**cura** in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza;

**offre** consulenza e supporto al personale interno della scuola;

**raccorda** le diverse realtà e figure professionali interne ed esterne alla scuola che operano per soddisfare i bisogni educativi speciali degli alunni disabili (Docenti e Personale ATA – Asp – Famiglia - Enti Territoriali – Cooperative - Enti di formazione, ecc.);

**coordina** le attività del gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni con BES;

**sensibilizza** e approfondisce le tematiche che riguardano gli alunni con BES;

**supporta** i Consigli di Classe direttamente coinvolti nell'applicazione della normativa prevista per tali alunni.

## **DOCENTI SPECIALIZZATI PER IL SOSTEGNO**

Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali al gruppo classe, partecipando alla programmazione educativa – didattica degli alunni con programmazione educative individualizzate e svolgendo il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici per gli alunni.

Facilitatori di percorsi di apprendimento, guide e negoziatori nella scelta di strategie e metodologie, attenti osservatori delle dinamiche relazionali e capaci di ascoltare eventuali richieste

di aiuto, i docenti specializzati contribuiscono al successo formativo degli alunni con BES.

### **COLLABORATORE SCOLASTICO**

Offre indistintamente assistenza di base agli alunni con bisogni speciali. L'attività di ausilio materiale degli alunni disabili è assicurata dal collaboratore scolastico nei limiti previsti dal CCNL. Si prevedono, qualora se ne ravvisasse la necessità, la formazione dei collaboratori scolastici e funzioni aggiuntive (CCNL) per "l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Può, infine, svolgere assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale".

### **ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE E ALL'AUTONOMIA E INTEGRAZIONE**

Figure professionali previste dalla legge 104/92, chi fa assistenza all'autonomia e alla comunicazione svolge le seguenti funzioni:

- collabora alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- programma, realizza e verifica interventi integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con i docenti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;
- promuove l'autonomia dello studente disabile, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;
- favorisce la socializzazione tra pari;
- supporta interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- collabora all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con esse;
- lavora per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico.

Inoltre alla presenza di alunni con deficit uditivo, l'assistente alla comunicazione, media nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici e rielabora i contenuti scolastici dei testi, con mappe logico concettuali o altri sistemi idonei.

### **ASSISTENTE IGIENICO-PERSONALE**

Svolge prestazioni di assistenza e supporto pratico funzionale finalizzato ad un positivo inserimento nella scuola degli alunni con disabilità o con BES in generale.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Aggiornamento sull'applicazione della CM. 8 del 6 marzo 2013. In merito alla formazione dei docenti si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi, non solo ai docenti di sostegno, ma anche tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione. Si auspica un clima scolastico nel quale l'aspetto collaborativo e di coinvolgimento renda più motivante l'intervento educativo. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su: accoglienza ed integrazione degli alunni con disabilità e stranieri; strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; normativa dell'inclusione; metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, nonché su didattica inclusiva nell'area linguistica, nell'ambito delle lingue straniere, nell'area logico-matematica e, infine, organizzazione e gestione della classe, modulazione della

Didattica e attivazione di gruppi di apprendimento.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe, perché si ritiene che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno "viva" la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive) e che contemporaneamente i coetanei imparino a relazionarsi con lui. I progetti vertono sulla centralità dell'allievo, inteso come individuo dotato di sé fisico, psichico, sociale, protagonista del suo sapere, saper essere, saper fare. Un ruolo privilegiato e centrale è dato alla didattica laboratoriale. Il laboratorio, più che uno spazio fisico attrezzato, è inteso come una metodologia che favorisce i processi di inclusione, cioè la percezione del sé come personalità inclusa, in relazione costruttiva con la realtà e con gli altri, che garantisce un costante collegamento tra motivazione e interventi educativi, tra aspetti affettivi e cognitivi. Le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti al laboratorio. Forte "del sapere, saper essere, saper fare", obiettivi centrali comuni a tutti gli alunni, espressi nel PTOF, la nostra scuola adotta una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva e non una didattica speciale. Ci si impegna nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In base alle diverse situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono formalizzate nel PEI, per gli alunni con disabilità, e nel PDP per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici e con Disagio, le scelte didattiche e metodologiche adottate dal Consiglio di Classe. Il PEI dovrà contenere: i dati personali e scolastici dell'alunno, la tipologia di disabilità, le osservazioni riguardanti il livello di autonomia, personale e sociale; l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe; la programmazione seguita dall'alunno; le attività alle quali parteciperà; le modalità di verifica e di valutazione. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le attività educativo/didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **VALUTAZIONE**

La valutazione degli interventi programmati nel Piano Annuale per l'Inclusività avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando a potenziare gli aspetti più deboli. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, per gli alunni disabili con programmazione personalizzata, verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni disabili con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche, coerenti con le conoscenze e gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: progressi fatti rispetto al livello di partenza; motivazione; attenzione al compito; interesse. Per gli alunni con DSA e per gli alunni con BES non certificati, nella predisposizione delle verifiche, si terranno in considerazione le

indicazioni contenute nel PDP e si adotteranno gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative in esso stabilite; in tale documento, inoltre, saranno esplicitate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. (CM n.8 6/3/2013).

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con BES in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

A livello di Istituto:

- Analisi approfondita della situazione;
- Costituzione del GLI;
- Articolazione degli spazi e delle posizioni;
- Accessibilità interna ed esterna;
- Ubicazione delle classi e organizzazione all'interno delle stesse;
- Attivazione di percorsi inclusivi;
- Elaborazione chiara degli obiettivi previsti per le varie discipline.

A livello di gruppo classe:

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- Potenziamento del metodo di studio;
- Elaborazione dei Piani Personalizzati con la collaborazione fattiva delle famiglie.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità dell'individuo aiutandolo a colmare quelle che possono essere le criticità.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Rapporti con ASP, strutture private e famiglie per confronti periodici, per l'elaborazione dei PEI e per incontri di verifica, valutazione e suggerimenti adatti per interventi specifici;
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, USP, Associazioni sul territorio, Fondazioni, ...)
- Incontri con equipe psico-pedagogica e insegnanti per valutazione e suggerimenti adatti per interventi specifici al soggetto interessato;
- Collaborazione con i CTS.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere a scuola ma anche nell'extrascuola, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi con:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale "focus group" per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare il processo educativo;
- Condivisione del patto di corresponsabilità.

<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <p>Verrà creato un curriculum attento alle diversità, prevedendo obiettivi semplificati, ridotti ma sempre coerenti con gli obiettivi generali, strategie e attività educative didattiche. Verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. Saranno individuati gli alunni che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali diventerà necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati alle loro esigenze educative. Pertanto nella fase di progettazione si definiranno i criteri per l'elaborazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per tutti gli altri alunni con BES, in presenza di certificazione sanitaria e non.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>La scuola intesa come luogo fisico in cui si realizza un progetto educativo – formativo, deve essere dotata di strutture e risorse che favoriscano l'uso di strumenti e tecnologie di supporto all'azione didattica. L'utilizzo dei laboratori presenti nella nostra scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare e valorizzare anche le situazioni di difficoltà. La presenza nella scuola di diverse LIM permetterà di integrare vecchi e nuovi linguaggi. Sarà valorizzato l'uso del software in relazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Verranno, inoltre, utilizzati spazi diversi rispetto alle aule, per creare situazioni d'apprendimento favorevoli soprattutto per gli alunni in situazione di svantaggio.</p> <p>Per ciò che concerne le risorse umane si procederà ad attuare una:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti;</li> <li>• Collaborazione tra funzioni strumentali;</li> <li>• Collaborazione con la segreteria;</li> <li>• Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.</li> </ul>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p><b>Risorse materiali:</b> laboratori (arte, musica, lab. teatrale), palestre, attrezzature informatiche-software didattici.</p> <p><b>Risorse umane:</b> docenti, psicologi, pedagogisti, educatori, collaboratori scolastici e mediatori familiari. Si proporranno progetti per l'inclusione scolastica.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</b></p> <p>Nel nostro Istituto è data notevole importanza al momento dell'accoglienza degli alunni. Perciò, sarà posta particolare attenzione all'accoglienza di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sollecitando la collaborazione dei docenti della scuola media di provenienza nonché della famiglia, al fine di prestare maggiore attenzione all'inserimento dei medesimi nel nuovo gruppo classe e valutare tempestivamente le necessità didattico - educative dei nuovi iscritti.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31/05/2023**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**